

T'ERA UNA STELLA CHE DANZAVA E SOTTO QUELLA SONO NATA

W. Shakespeare

XII CONVEGNO NAZIONALE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA DA ZERO A SEI ANNI

Torino , 11-12.13 marzo 2010

PROGRAMMA , BOZZA PROVVISORIA

GIOVEDÌ 11 MARZO 2010

Plenaria al Lingotto

dalle ore 10 - Accoglienza e registrazione
ore 13,45 - Proiezione del film "Torino Gira" di Italo
Moscato prodotto da Rai Teche , Prix Italia per
gentile concessione della Rai

ore 14,30-18,30 Saluti

Sindaco Città di Torino, Presidente Provincia di
Torino, Presidente Regione Piemonte, Università di
Torino

Lorenzo Campioni, Gruppo Naz. Nidi e Infanzia
Roberto Marino, *Capo Dipartimento per le politiche
della famiglia Presidenza del Consiglio*

**I servizi per l'infanzia come luogo di
affermazione dei diritti: frammenti dalla carta di
Malaguzzi (video e lettura brani)**

**I servizi per l'infanzia: luogo di democrazia
partecipata per bambini, adulti e territorio**

COORDINA Aldo Fortunati, *Gr. Naz. Nidi e Infanzia*

RELAZIONI

- I diritti dell'infanzia nel panorama mondiale
Cristoph Baker, *UNICEF Firenze*
- Le azioni della UE in fatto di diritti dell'infanzia
Bronwen Cohen, *Eurochild*
- La Costituzione fondamento dei diritti

Gustavo Zagrebelski, *Presidente emerito della Corte
Costituzionale*

• Mons. Gaston Ruwezi, *Vescovo della Diocesi di
Sakania-Kipushi, Katanga, Repubblica Democratica
del Congo*

• Diritti e risorse dei bambini

Susanna Mantovani, *Università di Milano-Bicocca*

• Sul filo dei diritti: la trama del Convegno

Maria Antonietta Nunnari, *Comune di Torino,
Gruppo territoriale Piemonte*

Ore 18,30 Incontro dei convegnisti con il Gruppo
Nazionale Nidi e Infanzia

VENERDÌ 12 MARZO 2010

Giornata di lavoro per commissioni

Mattina ore 9-13

1. Il diritto di ogni bambino ad una famiglia garante del suo benessere

Gli interessi del bambino devono essere considerati per
primi e come più importanti in tutte le decisioni che lo
riguardano. Il bambino ha il diritto di ricevere la protezione
e le cure necessarie al suo benessere. (art. 3)

Sono i genitori o chi li sostituisce a doversi prendere cura
del bambino. (art. 5)

Il bambino ha diritto ad essere registrato appena nato, ad
avere un nome, una nazionalità e a conoscere, se è
possibile, i suoi genitori e ad essere da questi allevato.
(art.7)

*Il bambino ha il diritto di mantenere i contatti con i suoi genitori, anche se questi sono separati o divorziati. (art. 9)
Il bambino ha il diritto di riunirsi ai suoi genitori o di restare in contatto con loro se questi vivono all'estero.*

Se un bambino non ha i genitori, ci deve essere qualcuno che si occupi di lui. Se i genitori di un bambino lavorano, qualcuno deve prendersi cura del bambino mentre loro sono al lavoro. (art. 18)

COORDINA Carla Campini, Comune di Torino
INTERVENGO

- Federica Florio, Magistrato, Tribunale dei Minorenni di Torino

- Paola Milani, Università Padova - **Genitori ed educatrici insieme: superare paure e barriere invisibili**

- Marie Nicole Rubio, *Le Furet, Strasburgo, Francia*
- Cristina Tattarletti, *Pedagoga Progetto Educazione familiare, Cantone di Friburgo, Svizzera*

- Laura Bonica, Università di Torino

2. Il diritto alla cittadinanza

Gli stati si impegnano a rispettare il diritto del bambino alla sua identità, nazionalità, nome e relazione con la sua famiglia. (art. 8)

Il bambino ha il diritto di ricevere un'educazione che sviluppa le sue capacità e che gli insegni la pace, l'amicizia, l'uguaglianza e il rispetto per l'ambiente naturale. (art. 29)

COORDINA Sandra Benedetti, Regione Emilia-Romagna

INTERVENGO

- Marco Aime, *Antropologo, Università di Genova*

- Luigi Fadiga, *Docente di diritto minorile e della famiglia, Università LUMSA, Roma*

- Valerio Belotti, *Università di Padova*

3. Il diritto ai saperi, alla creatività e al gioco

Il bambino ha il diritto di poter dire liberamente ciò che pensa, con i mezzi che preferisce. (art. 13)

Il bambino ha il diritto di libertà di pensiero, di coscienza, di religione. (art. 14)

Il bambino ha il diritto all'istruzione. (art. 28)

Il bambino ha il diritto al gioco, al riposo, al divertimento e di dedicarsi alle attività che più gli piacciono. (art. 31)

COORDINA Umberto Magnoni, Comune di Torino
INTERVENGO

- Ada Cigala, *Università di Parma* • Paola Conti, *CIDI Toscana*

- Anna Pironti, *Responsabile Dipartimento Educazione Castello di Rivoli*

- Gella Varnava, *Università di Atene, Grecia*

4. Il diritto a tempi distesi e personalizzati e all'ascolto

Il bambino ha diritto a esprimere il proprio parere ogni volta che si prendono decisioni che lo riguardano e il suo parere deve essere tenuto nel giusto peso. (art. 12)

Il bambino che ha problemi mentali o fisici ha diritto di vivere come gli altri bambini e assieme a loro. (art. 23)

COORDINA Elena Giacomini, Comune di Reggio Emilia

INTERVENGO

- Silvie Rayna, *INPR Università di Parigi, Francia* -

Quel che dicono i bambini

- **Domenico Chiesa,**

- Nice Terzi, *Pedagogista Parma*

- Teresa Pedrocco Biancardi, *Regione Emilia-Romagna*

5. I diritti negati

Nessuno può trascurare, abbandonare, maltrattare, sfruttare un bambino o fare violenza su di lui. (art. 19)

Nessun bambino deve essere sfruttato. Nessun bambino deve fare lavori che possano essere pericolosi o che gli impediscano di crescere bene o di studiare. (art. 32)
Nessun bambino deve subire violenza sessuale o essere sfruttato sessualmente. (art. 34)

Il bambino non può essere sfruttato. (art. 36)

Il bambino che è stato trascurato, sfruttato e maltrattato ha il diritto di essere aiutato a recuperare la sua salute e la sua serenità. (art. 39)

COORDINA Francesca Emiliani, Università Bologna
INTERVENGO

- Andrea Giorgis, *docente diritto costituzionale, Università Torino*

- Gabriella Romano, *Dirigente scolastico, Roma, MCE Roma*

- Gianfranco Zavalloni, *Dirigente scolastico Consolato Italiano, Belo Horizonte, Brasile*

- Katrien Van Laere, *Università di Gent, Belgio*

- Alessandra Celi, *Dirigente Regione Calabria*

6. Il diritto a una comunità educativa aperta e allo scambio di esperienze

Il bambino piccolo ha diritto ad un approccio olistico che tenga conto della sua corporeità in un contesto ampio aperto ai rapporti con la comunità territoriale e mondiale.

COORDINA Giuseppe Nota, Comune di Torino

INTERVENGO

- David Altimir, *Associazione Rosa Sensat, Barcellona, Spagna*

- Manuela Cecotti, *Università di Trieste* - **Nidi vicini nidi lontani: il viaggio come formazione**

- Diana Biscaini, *Comune de L'Aquila* - **I Luoghi che... modificano le relazioni educative**

- Cristina Volta, *Provincia di Bologna*

- Daniele Perales, *Coordinatrice pedagogica, Parigi*

7. I diritti come lavoratrice (condizioni contrattuali e lavorative)

L'educatrice e l'insegnante hanno diritto ad essere considerate come persone e cittadini tutelate e sostenute nella loro professione in un'armonica composizione delle competenze professionali, degli stimoli culturali e delle tutele contrattuali.

COORDINA Paola Falteri, Università di Perugia

INTERVENGO

- Armida Sabbatini, *Dirigente scolastico, Università di Pavia*

- Massimo Mari, *CGIL Roma*

- Claus Jensen, *BUPL Arhus, Danimarca*

- Cristina Mecenero, *Insegnante - La riforma gentile*

- Angelica Arace, *Università di Torino*

- Paola Rossi, *Cooperativa L'Acquarello, Forlì*

8. Il diritto alla partecipazione alla vita del servizio e alla costruzione e condivisione del progetto educativo

Il bambino ha il diritto di raggiungere il massimo livello di salute fisica e mentale e di essere curato bene quando ne ha bisogno. (art. 24)

Il bambino ha il diritto di crescere bene fisicamente, mentalmente, spiritualmente e socialmente. (art. 27)

COORDINA Enzo Catarsi, *Università Firenze*
INTERVENGO

- Monica Guerra, *Università Milano-Bicocca*
- Barbara Ongari, Francesca Tomasi, Barbara Zoccatelli, *Università di Trento - Costruire insieme nuovi linguaggi tra educatori e genitori*

- Genitori di Torino, Pistoia, Reggio Emilia, Milano

9. Il diritto a servizi di qualità

Gli interessi del bambino devono essere considerati per primi e come più importanti in tutte le decisioni che lo riguardano. Il bambino ha il diritto di ricevere la protezione e le cure necessarie al suo benessere. (art. 3)

Se i genitori di un bambino lavorano, qualcuno deve prendersi cura del bambino mentre loro sono al lavoro. (art. 18)

COORDINA Cristiano Gori, *Università di Milano*
INTERVENGO

- Tullia Musatti, *CNR*
- Tiziana Tondelli, *Comune di Reggio Emilia*
- Marco Musso, *Regione Piemonte*
- Annalia Galardini, *Comune di Pistoia*
- Maria Carmen Barbosa, *Ministério da Educação, Brasile*

10. Il diritto alla diversità

Tutti gli stati devono rispettare i diritti del bambino, senza distinzione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica del bambino o della sua famiglia. (art. 2)

COORDINA Roberto Maurizio, *Fondazione Zancan, Padova*

INTERVENGO

- Chiara Bove, *Università Milano-Bicocca*
 - Clara Silva, *Università di Firenze*
 - Susanna Rorato, *Dirigente del Settore Pari Opportunità e Politiche di genere Comune di Torino*
- Genere, orientamento e sessualità: per un'educazione alle differenze**
- Myriam Mony, *Lione, Francia*
 - Mariana Norel, *Università di Brasov, Romania*

11. Sessione tecnico-metodologica sulla documentazione video (con proiezione e discussione di filmati)

COORDINA Paola Molina, *Università di Torino*
INTERVENGO

- Daniele Gaglianone, *Regista*
- Jan Peeters, *Università di Gent, Belgio*

Pomeriggio - ore 14,30-18,30

Sessioni Esperienze in mostra, supportate da poster

*I gruppi di lavoro si terranno all'interno dei servizi educativi del Comune di Torino, in gruppi coordinati da un **discussant**.*

Saranno presentate esperienze e relazioni da diverse realtà italiane e straniere

1. Il diritto a stare bene

Progettare, sperimentare e documentare contesti e occasioni di benessere per i bambini e per gli adulti: quali condizioni promuovono il benessere dei bambini nei servizi educativi? Quali tempi e spazi per gli adulti, educatori e genitori?

2. Il diritto di essere riconosciuti

Progettare, sperimentare e documentare il riconoscimento dell'unicità e della soggettività, personale e culturale, del bambino e dell'adulto: quali le attenzioni degli adulti nell'accogliere e valorizzare le differenze?

3. Il diritto di creare

Progettare, sperimentare e documentare i molteplici linguaggi di bambini e adulti: quali le occasioni e gli spazi messi a disposizione dagli adulti? Quali le condizioni per sostenere potenzialità creative di bambini e adulti?

4. Il diritto di parlare

Progettare, sperimentare e documentare spazi e tempi di parola, per i bambini e per gli adulti: quale la disponibilità dell'adulto ad ascoltare i bambini? Quali le condizioni per gli adulti, educatori e genitori, per esprimersi, raccontarsi e confrontarsi?

5. Il diritto a trasgredire

Progettare, sperimentare e documentare le potenzialità educative della trasgressione: quale la disponibilità degli adulti a sperimentare e condividere le regole con i bambini e con le famiglie? Quali gli ambiti di libertà e le limitazioni nel percorso di costruzione della convivenza sociale?

6. Il diritto a uscire

Progettare, sperimentare e documentare strategie e modalità di apertura al territorio: come il servizio e la scuola possono essere protagonisti attivi del tessuto sociale in cui sono inseriti? Quali le occasioni che gli adulti mettono in atto per dare visibilità alla cultura dei servizi e per costruire esperienze in rete?

7. Il diritto di rischiare

Progettare, sperimentare e documentare situazioni non previste e "fuori controllo": quale la capacità dell'adulto di stare nell'incertezza, di tollerare che il bambino possa sperimentare e fare da sé? Quali le potenzialità riconosciute ai bambini di affrontare situazioni anche complesse?

8. Il diritto di cambiare

Progettare, sperimentare e documentare situazioni e contesti in grado di aprirsi al cambiamento e di rinnovarsi: quale la responsabilità del ruolo educativo nel rispondere a nuove domande e nuovi bisogni delle famiglie e del territorio? Quale disponibilità e quali strumenti per affrontare la fatica degli adulti e dei bambini insita nei processi di cambiamento?

9. Il diritto di scegliere

Progettare, sperimentare e documentare le condizioni che l'adulto predispone per offrire ai bambini la possibilità di scegliere: scegliere è un diritto dei bambini? Quale è il ruolo dell'adulto rispetto alle scelte dei bambini?

10. Il diritto di sbagliare

Progettare, sperimentare e documentare percorsi capaci di accogliere l'errore come risorsa e come potenzialità educativa: quale l'atteggiamento degli adulti nei confronti dei tentativi e degli errori dei bambini? Quale la disponibilità a dare tempo alle prove dei bambini? Quale la disponibilità degli adulti a mettersi in discussione nel lavoro educativo con i bambini e con le famiglie?

11. Sessione tecnico-metodologica sulla documentazione video (con proiezione e discussione di filmati)

COORDINA Gloria Tognetti, *Comune di San Miniato*
INTERVENGO

- Claudio Infante, *Scrittore*
- Jan Peeters, *Università di Gent, Belgio*

SABATO 13 MARZO

Mattina in plenaria al Lingotto - ore 9-13,30

COORDINA

Aldo Garbarini, *Comune di Torino*

RELAZIONI

• Quale infanzia in Italia?

Chiara Saraceno, *Università di Torino*

• La diversità in educazione

Michel Vandebroek, *Università di Gent, Belgio*

• Libertà e senso critico: si possono educare?

Salvatore Natoli, *Università Milano-Bicocca*

Conclusioni

Laura Malavasi, *Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia*